



Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

L'Unità



Anno 85 n. 28 - mercoledì 30 gennaio 2008 - Euro 1,00

www.unita.it

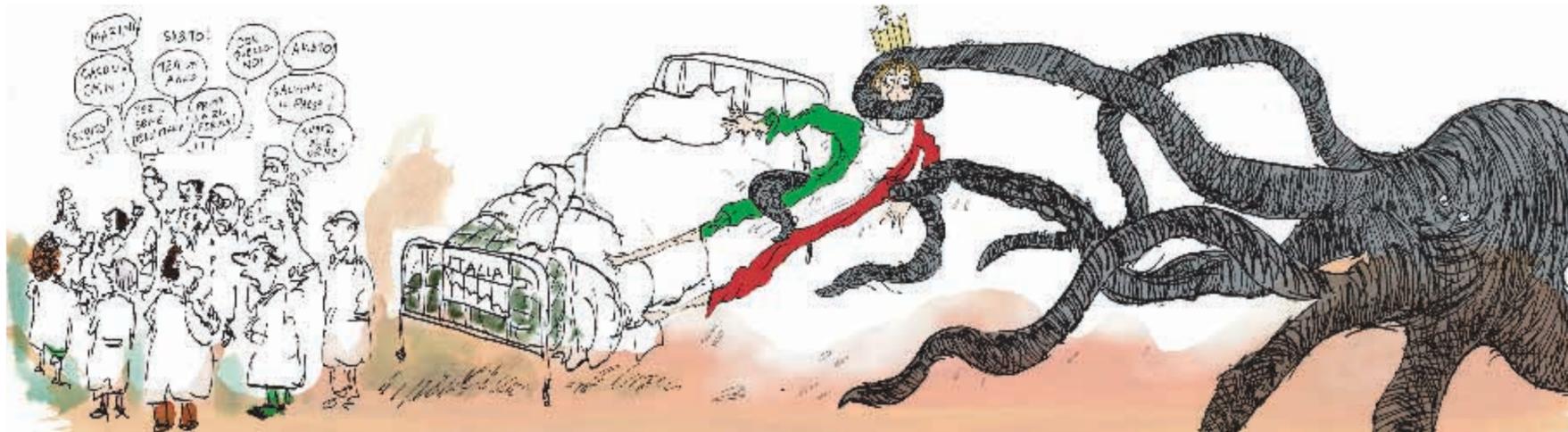
«Ma che te fotte a te cretino dello stipendio da consigliere... 10mila euro al mese... e che cazzo sono? Quando io a quello storto di B. gli



ho detto vieni a farmi il direttore generale che gli volevo dire? Che di miliardi ne abbiamo 3mila, 4mila, 7mila... con me Pino,

Bruno, Sandro sono diventati tutti miliardari... il più fesso di loro è miliardario»

Domenico Crea, intercettazione della telefonata con Antonio Iacopino, suo uomo di fiducia



La destra sfascia, l'ultima carta è Marini

Dagli industriali ai commercianti, dalle cooperative alla Cei, tutti chiedono dialogo e riforme. Ma Berlusconi pretende il voto e ricatta chi non ci sta. Napolitano oggi conferisce l'incarico

■ Berlusconi chiude gli spiragli, sfascia ogni possibilità di dialogo e al Quirinale chiede ostinatamente le elezioni; sarà un caso ma in serata anche Casini, nonostante le recenti aperture, torna nei ranghi e chiede il voto. Così le urne sembrano sempre più vicine, anche se il mondo economico (Confindustria, Lega delle Cooperative, Confcommercio, Confartigianato, Cna, Confesercenti, Casartigiani, Confagricoltura e Confcooperative) invoca a gran voce la necessità di riformare urgentemente la legge elettorale e rendere quindi le istituzioni più funzionali, mentre la Chiesa vorrebbe un accordo tra le parti. Intanto, Veltroni illustra al presidente della Repubblica le proposte del Pd: un governo di breve durata per le riforme. Napolitano probabilmente affiderà oggi l'incarico a Marini. L'ultima carta.

alle pagine 2, 3, 4, 5 e 7

Cosa rossa

LA CRISI VISTA DA SINISTRA

NICOLA TRANFAGLIA

La settimana abbondante di consultazioni del Quirinale ormai vicina alla fine ha generato, dopo la caduta del governo Prodi, un curioso stato d'animo a sinistra. Tra editoriali e interviste (penso in particolare a quella, brillante ma disperata, di Vauro sul *Giornale* di ieri) si palesa un atteggiamento che francamente non capisco. Da una parte si dimentica che, in questi diciotto mesi, il governo Prodi non è stato con le mani in mano. Ha compiuto nel suo intenso lavoro alcuni errori che io stesso e questo giornale hanno sempre sottolineato.

segue a pagina 27



Sandra Leonardo Mastella Foto di Sergio Colombari / LaPresse

TRIBUNALE DEL RIESAME

Sandra Mastella scarcerata ma non può lasciare Ceppaloni

■ Il Tribunale del riesame ha revocato gli arresti domiciliari a Sandra Mastella ma ha confermato l'obbligo di dimora disponendo che non potrà lasciare il comune di residenza, Ceppaloni. La sen-

tenza non è piaciuta alla moglie dell'ex ministro della Giustizia: «Mi sembra quasi un esilio. Sono una persona che ritiene di aver subito un'altra umiliazione incredibile e immeritata». **a pagina 2**

La lettera

DATECI ANCORA UNA SPERANZA

PAOLA VEZZANI

Gentile presidente Napolitano, scrivo a Lei come massima carica dello Stato perché da giovedì sera mi sento svuotata, orfana e senza riferimenti istituzionali; io che ho sempre creduto nel mio mestiere pubblico, mi sento senza senso, cupa, triste (e le assicuro che non lo sono di carattere) e sento crollare quella fiducia che in modo istintivo ho sempre avuto verso la *res publica*. Mi sento come una persona a cui hanno detto che a breve staccheranno il telefono, poi la luce, l'acqua, il gas, poi pignoreranno i mobili e infine toglieranno la casa. Non mi interessa. Mi rimarranno le mie uniche cose care: i figli e i libri. Spero che non mi tolgano anche quello perlopiù in senso educativo e metaforico. Sono certa che Lei mi capisce. Sono io che ho bisogno di capire cosa sta accadendo. Perché chi governa, e parlo dei più visibili a noi comuni cittadini, progressivamente dimentica tutto? **segue a pagina 27**

«La mafia si infiltra dentro lo Stato»

Allarme del procuratore Grasso. «La rivolta contro il racket un buon segno»

■ Le infiltrazioni della criminalità organizzata nella pubblica amministrazione sono fortissime nelle regioni del Mezzogiorno. È quanto emerge dalla relazione annuale della Direzione nazionale antimafia guidata da Piero Grasso. Secondo la Dna, le maggiori inchieste giudiziarie riguardano collusioni fra boss e politici, in particolare amministratori pubblici. Bene le rivolte contro il Racket. **Solani a pagina 9**

Sud

LA SFIDA PIÙ GRANDE

ENRICO FIERRO

Cosa sta succedendo nel Sud dalla Sicilia al Molise? Quale cancro sta divorando la politica e la società tutta? Sarebbe facile, di fronte alle inchieste giudiziarie che affollano le pagine dei giornali, rispondere la corruzione. Ma sarebbe una spiegazione limitatata. **segue a pagina 27**

Candidature

E ORA SOLO NOMI PULITI

FRANCESCO FORGIONE

Il limite è superato. Nell'intero Mezzogiorno è ormai in discussione la democrazia, la trasparenza degli apparati amministrativi, la funzione della politica come servizio e strumento per affermare diritti e risposte pubbliche ai bisogni della gente. **segue a pagina 27**

LE STIME DEL FMI

RALLENTA CRESCITA GLOBALE

PROMOSSO IL NUOVO CORSO DELL'ITALIA

Matteucci a pagina 15

FISCO RECORD

LOTTA ALL'EVASIONE

ENTRATE A GENNAIO IL 9,4 IN PIÙ

Di Giovanni a pagina 13

IL PREMIER CHIAMA ELLEKAPPA

PRODI: «I MIEI NECROLOGI? CHE RIDERE...»

NINNI ANDRIOLO

«Laura Pellegrini?». «Sì, pronto...». «Sono Romano Prodi...». «Ma dai smettila di fare l'imitazione...». «No guardi che sono veramente Prodi, il mio governo è sfiduciato, ma io non sono mica morto, sono vivo e vegeto...». Ellekappa non ci crede ancora, e quando le chiedi di quella telefonata «stranissima» di due giorni fa torna a balenare il sospetto. «Era uno scherzo, vero? Era qualcun altro che imitava Prodi, no?». Nessuno scherzo. **segue a pagina 7**

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

Ri-vieni avanti...

TRA GLI EFFETTI NEGATIVI della crisi di governo, c'è anche il fatto che è tornato a imperversare in tv Maurizio Gasparri. Al momento di scrivere lo abbiamo già visto in ben 5 diverse collocazioni televisive. A *Omnibus* (ore 8), non faceva che ridacchiare. D'altra parte, bisogna aver pazienza: ha l'età psicologica delle elementari e non ha neanche frequentato la scuola materna. E perché rideva? Perché un altro partecipante al dibattito aveva condannato la minaccia berlusconiana della marcia su Roma. Per Gasparri il fascismo (vittime comprese) è il massimo del divertimento. E, dopo questa performance mattutina, abbiamo dovuto rivedere il disonorevole di An ad ogni tg e risentirlo recitare la battuta secondo la quale prolungare la vita delle Camere sarebbe solo accanimento terapeutico. Certo, per lui, molto meglio ammazzare il malato a manganellate e abbattere anche l'ospedale. Purché Berlusconi possa continuare a fare i suoi interessi e magari, chissà, avere di nuovo bisogno di un cretino come ministro.

TORREFAZIONE
CAFFÈ
NEW YORK
ESPRESSO
PISTOIA 0573 24281/2
www.caffenewyork.it

LA NONVIOLENZA, LA DEMOCRAZIA, IL SOCIALISMO, L'ORIENTE E L'OCCIDENTE. TUTTO GANDHI SPAGATO FINO IN FONDO DA UNO DEI SUOI MASSIMI INTERPRETI.

Oggi in edicola in occasione del 60° anniversario dell'assassinio di Gandhi a soli 7,50 € in più rispetto al prezzo del quotidiano.

GIULIANO PONTARA
L'ANTIBARBARIE
La concezione etico-politica di Gandhi e il XXI secolo